

lior partiti che quelli li dava Franza, e che l'apontamento fatto di l'Imperador con il re Christianissimo non era vero, ma fatto finction per conservar Verona questa invernata. Di la dieta, li hanno risposto non pol dirli altro; non hanno commission da li so' Cantoni, ma rimesso a un altra dieta si farà Domenica, et poi li risponderano, et colui scrive, tien non si farà nula contro il Cristianissimo re. *Item*, missier Zuan Giacomo dubità questo tardar di consignar Verona, e à scritto a Lutrech solliciti di averla. *Item*, sguizari hanno mandato a dimandar di qui li restituiscano certi lochi apresso Lugan et Locarno quali erano di la dition loro; *tamen*, scrive diti sguizari hanno auto fin qui scudi 10 mila dal Roy, sicome li à afirmato monsignor il Zeneral. *Item*, dil tajon posto, si hanno acordà in darli scudi 50 mila e si va scodando.

Da poi disnar, fo Colegio dil Principe, Signoria et Savii, et fo terminato di mandar ducati 10 mila in campo, e di più per lettere 5 mila, et scritto per Colegio in campo al provedador Griti justa il solito.

Veneno li oratori di la comunità di Este, et portono ducati 500 a la Signoria per imprestado. Fo carezati dal Principe.

240 *Sumario di una letera di Roma, drizata a sier Hironimo Lipomano, data a dì 29 Decembrio, tenuta fin 2 Zener 1516, scritta per il suo pre' Piero da Sibinico.*

Come erano lettere de li per via di Zenoa, accusano lettere dil consolo di Alexandria di 28 Octubrio, per le qual si ha il Signor turcho aver auto Damasco et esser andato in Jerusalem, et dato a quelli frati di San Francesco de intrada ducati 500 a l'anno, et dove li peigrini pagavano per andar de li ducati 13 per uno a' mori, vol il Signor turcho pagino *solum* maidini 5 per uno, et fa bona compagnia a' cristiani, e dove le mercadantie pagavano 20 ducati, vol pagino *solum* 5 per *Item*, il campo suo era a Gazara 4 zornate lontan dil Cajero, che era per intrar nel deserto, e aveano preparato 30 mila udri per portar di l'acqua con dito suo exercito, per non aver desasio di aqua. *Item*, che vanno amazando tutti gli schiavi et soi fioli. Scrive dito Consolo, che il Soldan ha mandato in India la soa armada, la qual ha preso 7 caravele di portogalesi charge di specie, et tolto do castelli di diti portogalesi. Scrive poi el dito pre' Piero, esser nove li a Roma il duca di Urbin, zoè M.^{co} Lorenzo, aver cassà fuori tutti quelli erano in San Leo principal forteza dil stato di Urbin, et messo dentro de li soi tutti di Bibiena. *Te-*

nuta fin 2 Zener. Il Papa ha fato congregazioni di primi cardenali per queste cosse dil Turcho, e voleno far provision, e vol se li dagi ducati 20 per 100 de l'intrada di tutti beneficii ecclesiastici è nel mondo; si dice troverà 300 milia ducati di questo. *Item*, sopra li beneficii, ducati 10 per 100, *videlicet* officii di corte. Si dice, li fiorentini fano questo per trovar danari, fenzando far contro al Turcho, ma tenerli per loro etc. *Item*, ha mandà alcuni brevi per la Croatia, et farà legati a li potentati. *Item*, scrive è lettere di Ragusi di 10 Dezembrio, accusano lettere di 24 Novembrio di Alexandria, il Turcho ha auto il Cajaro.

Et questa nova dil Cajaro in dito sier Hironimo Lipomano fo spanta per tutta la terra; chi la credeva e chi non, *tamen* di Ragusi de qui non si ha nulla; si starà a veder quel sarà.

Copia di la letera scritta per la Signoria nostra a lo illustrissimo Signor Turcho. 241^b

Serenissimo et illustrissimo domino Selim Sach, maximo regi et invictissimo utriusque continentis Asiæ et Europæ, arabum et persarum imperatori, plurimum honorando, Leonardus Lauredanus Dei gratia dux Venetiarum etc. salutem, honoris et gloriæ felicia incrementa.

Novamente è pervenuto de qui l'onorevole ambador de la Majestà Vostra nominato Machmeth Spachi oglani, veduto da noi con aliegro animo, prima per esser messo di quella, de la qual ogni segno a veder sempre ne è gratissimo, et poi molto più per quello che si contiene in le lettere che da parte di lei el ne ha presentate et a bocha da lui ne è stà narato, de li novissimi memorabili gesti et grande vitorie per Vostra Sublimità con sua immortal gloria acquistate, di tanto regno et dominio contra li nimici soi; de le qual cose, per ciò che le sono dignissime di vera fama et triumpho, et certamente amando et honorando come facemo la grande virtù de Vostra Maestà, si presto che le ne furono significate, così ne ricevessemo singular piacer et leticia, et de subito venissemo ad electione de doi solenni ambadori nostri a quella, che presto li invieremo, per li quali più a pieno intendemo di far noto lo perfetto intrinseco dil cor nostro verso di lei, come convien a l'amor che ella ne porta, et che di continuo in tutte queste sue victoriose operationi la ne dimostra portare; del che summamente ringratiamo la

(1) La carta 240 * è bianca.